

REGIONE ABRUZZO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio - 31 dicembre 2020)

	ABRUZZO	ITALIA	% ABRUZZO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.980	131.090	1,5%
di cui con esito mortale	12	423	2,8%

Genere	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO	ABRUZZO	%
Donne	374	337	325	288	1.324	66,9%
Uomini	182	127	182	165	656	33,1%
Classe di età						
da 18 a 34 anni	103	68	86	116	373	18,9%
da 35 a 49 anni	233	177	175	174	759	38,3%
da 50 a 64 anni	208	207	225	156	796	40,2%
oltre i 64 anni	12	12	21	7	52	2,6%
Totale	556	464	507	453	1.980	100,0%
Incidenza sul totale	28,1%	23,4%	25,6%	22,9%	100,0%	
Variazione % rispetto						
rilevazione mese precedente	33,3%	61,7%	24,3%	19,5%	32,8%	
		_				
di cui con esito mortale	2	_	8	2	12	

Nota: i dati al 31 dicembre 2020 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 489 casi (+32,8%), di cui 270 avvenuti a dicembre, 157 a novembre e i restanti riconducibili ai mesi precedenti, in particolare ad ottobre. L'aumento ha riguardato tutte le province ma più intensamente in termini relativi quella dell'Aquila (+61,7%).
- L'analisi nella regione per mese dell'evento individua novembre come il mese più critico per le denunce, concentrando quasi un terzo (31,7%) dei 1.980 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da ottobre e marzo. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda.
- Gli eventi mortali non si sono incrementati.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'85% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali tutte le denunce sono afferenti a operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 52% sono portantini e il 40% ausiliari ospedalieri;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 71% lavora negli uffici amministrativi e il 29% in quelli di segreteria.



L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 96,9% delle denunce, seguita dalla gestione per Conto dello Stato (2,6%) e Agricoltura (0,5%);
- il 75,3% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale" tra cui gli ospedali, le case di cura e di riposo incidono per circa il 91%;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 10,5% delle denunce codificate, di cui il 55% proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (principalmente di natura sanitaria e sociale) ed il 30% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio" prevalentemente attività di pulizia e disinfestazione;
- il settore "Attività professionali, scientifiche e tecniche registra il 3,0%, di cui il 71% per attività di intermediazione aziendale;
- l'1,8% ha coinvolto le altre attività dei servizi, 3 casi su quattro riguardano i servizi alla persona, uno su quattro le organizzazioni associative;
- l'1,5% le attività manifatturiere, in particolare 4 casi su 10 riguardano il comparto alimentare.

I decessi

I decessi riguardano prevalentemente il personale sanitario (medici, infermieri, operatori sanitari) e amministrativo (impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali).

REGIONE ABRUZZO

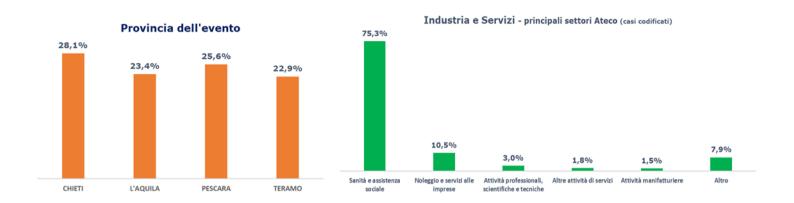
(Denunce in complesso: 1.980, periodo di accadimento gennaio – 31 dicembre 2020)



Nota: il valore di dicembre è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.







Professioni (CP2011 casi codificati)

